



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "P. LEONETTI SENIOR"**  
**MATERNA – ELEMENTARE – MEDIA**  
**Via Vieste – 87060 SCHIAVONEA di CORIGLIANO (CS)**  
**Tel./Fax 0983/856636**

<http://web.tiscali.it/istleonetti> e-mail: [ist.leonetti@tiscalinet.it](mailto:ist.leonetti@tiscalinet.it)



*"L'importante non è sapere  
ma saper fare uso  
di ciò che si sa".*

**Anni Scolastici**  
**2002/03 - 2003/04 - 2004/05**

## INDICE

- Premessa.....p. 3
- Dati generali dell’Istituto.....p. 4
- Analisi del contesto sociale, culturale ed economico del territorio.....p. 5
- Tempo scuola.....p. 6
- Principi ispiratori del P.O.F.....p. 8
- Finalità.....p. 8
- Obiettivi trasversali.....p. 9
- Strumenti per la realizzazione degli obiettivi.....p. 11
- Area dei progetti educativi e formativi.....p. 11
- Metodologia.....p. 17
- Dispersione.....p. 18
- Continuità.....p. 19
- Orientamento.....p. 19
- Verifica e valutazione.....p. 20
- Valutazione dell’azione formativa della scuola.....p. 24
- Rapporti scuola – famiglia.....p. 26
- Regolamento alunni e d’Istituto.....p. 27
- Struttura organizzativa dell’Istituto.....p. 35
- Piano di aggiornamento per i docenti dell’Istituto Comprensivo.....p. 43
- Risorse finanziarie.....p. 44

## **PREMESSA**

Questo documento, previsto dal regolamento dell'autonomia scolastica, è il progetto distintivo dell'Istituto, che conserva le molteplici e positive esperienze passate e si apre alla sperimentazione di graduali processi innovativi per migliorare l'offerta formativa.

E' il frutto di una maturazione e condivisione di scelte educative che ha visto il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e che si traduce in iniziative rivolte a tutti gli alunni e a tutti gli insegnanti dell'istituto; prevede una costante valutazione e presuppone assunzione di responsabilità ad ogni livello decisionale.

Prevede un'articolazione che si adatti alle differenziate esigenze degli alunni e al contesto socio-economico del territorio.

Si rivolge ai genitori e agli alunni della scuola e a quanti altri, privati, enti, associazioni operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale.

### **Quanto dura il P.O.F.**

IL P.O.F. va inteso come strumento flessibile, ha durata triennale, adeguando di volta in volta, in particolare le parti che riguardano i contenuti e gli strumenti. Ma può essere aggiornato tutte le volte che ciò venga giudicato necessario, con la stessa procedura di compilazione, dagli organi dell'Istituto relativamente alle rispettive competenze, raccogliendo e valutando le eventuali sollecitazioni e indicazioni provenienti dalla comunità scolastica e dal territorio.

## **DATI GENERALI DELL'ISTITUTO**

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, elementare e media è stato costituito con Decreto del Provveditore agli Studi prot. n. 13814 dell'1-8-2000.

E' così composto:

<b>plesso di scuola dell'infanzia</b>	<b>plesso di scuola elementare</b>	<b>scuola media: sede centrale e plesso di Fabrizio</b>
2 sezioni	6 classi	21 classi
58 alunni	100 alunni	433 alunni
5 docenti	10 Docenti +3 di sostegno	52 docenti +11 di sostegno

**Dirigente scolastico**

**1 Docente vicario**

**1 Docente collaboratore**

**1 Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi**

**4 Assistenti Amministrativi**

**14 Collaboratori scolastici suddivisi secondo le esigenze delle singole scuole**

**81 Docenti di scuola dell'infanzia, elementare e media**

# **CONTESTO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO**

## **La città**

La frazione di Schiavonea, facente parte del comune di Corigliano Calabro, è un agglomerato urbano in zona costiera e dista 8 km dal Comune di appartenenza ed 80 km dal capoluogo di provincia. Comprende le contrade di Fabrizio, Torricella, Boscarello e Giannone, piccoli centri agricoli limitrofi, costituiti da case sparse. La popolazione ha risentito in modo massiccio e risente ancora del flusso dell'emigrazione soprattutto in Germania. Gli abitanti, lavoratori per lo più dipendenti, sono prevalentemente pescatori, pescivendoli, agricoltori, muratori, artigiani, operai con lavoro stagionale, diplomati sottopagati, con redditi spesso non sufficienti al fabbisogno delle famiglie. Molti sono i genitori che non hanno frequentato la scuola dell'obbligo, pochi sono i diplomati, scarsi i laureati. Il tasso di disoccupazione giovanile è molto elevato. Esistono episodi di devianza: droga, micro-criminalità sono incrementati dalla cultura dell'illegalità diffusa e dalla criminalità organizzata. Sono inesistenti i servizi socio-culturali, mancano centri di aggregazione giovanile e strutture sportive. La presenza a Schiavonea di quote sempre più consistenti di extracomunitari ha fatto nascere problemi di integrazione.

La scuola, in questo contesto, rappresenta l'unica agenzia educativa intenzionalmente preposta a formare i giovani ed è chiamata a sopperire alla perenne latitanza degli Enti Locali. In una situazione così difficile a livello socio-culturale, economico e valoriale, i docenti sono chiamati a svolgere un'opera intensa e continua non solo di acculturazione legata al ruolo professionale, ma anche di volontariato. Poggia sul loro spirito di dedizione umana il tentativo di cambiamento della cultura dominante che oggi non forma coscienze libere e democratiche.

# TEMPO SCUOLA

## Scuola dell'infanzia

Per utilizzare efficacemente il tempo scuola, per ottimizzare le risorse, per individualizzare gli interventi e per incentivare la frequenza ci saranno 8 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana. Lasciando invariato il tempo scuola, dall'orario di servizio dei docenti si sottrae una quota annua pari a 12 ore che si ripartiranno in 4 incontri da 3 ore ciascuno da dedicare alla programmazione. La presenza a scuola di 4 docenti permette la formazione di 4 moduli che opereranno secondo il seguente orario flessibile:

dalle 8,15 alle 13,15 – I e II insegnante

dalle 9,00 alle 14,00 –III insegnante

dalle 11,00 alle 16,00-IV insegnante

L'insegnante di religione avrà 3 ore settimanali .

Il Consiglio d'intersezione si riunirà ogni due mesi e sarà preceduto da un incontro con i genitori.

## Scuola elementare

Il tempo scuola sarà di 30 ore settimanali per gli alunni, strutturato con 2 moduli di 4 insegnanti su 3 classi. Ogni docente di ciascun modulo avrà 10 ore di lezione frontale per classe e due di contemporaneità. L'insegnante di area antropologica farà 7 ore a classe e 1 di compresenza, il docente di lingua inglese avrà 18 ore di lezione (3 a classe) e 4 ore di contemporaneità. L'insegnante di religione avrà in ogni classe 2 ore, cedute da tutti i docenti che si impegneranno in attività alternative. Le 3 insegnanti di sostegno opereranno in 10 ore frontali, 2 di compresenza e 2 di programmazione settimanale. Tutti i docenti effettueranno il lunedì le due ore di programmazione. Ogni due mesi si terranno gli incontri con i genitori e i consigli di interclasse.

## Scuola media

La scuola media ha adottato la tipologia oraria di 60 minuti.

Tempo normale: corsi D ed E non effettueranno rientri pomeridiani.

Bilinguismo: corsi A, B, C effettueranno 1 rientro settimanale di 3 ore .

Tempo Prolungato: corsi F e G effettueranno 2 rientri settimanali di 3 ore.

## **LE ORE DI CONTEMPORANEITA'**

Le ore di contemporaneità che risultano disponibili nell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia, Elementare e Media, costituiscono:

- una risorsa preziosa per differenziare o personalizzare i percorsi didattici, in risposta alla diversità e originalità di ogni soggetto
- un luogo privilegiato per l'attuazione di un progetto educativo effettivamente condiviso
- una fondamentale opportunità di recupero di ritardi nell'apprendimento
- un'occasione per lo sviluppo di proposte curriculari e didattiche: laboratori, progetti trasversali o multidisciplinari, ricerca, discussione, osservazioni comportamentali degli alunni
- un'occasione per affinare e rendere omogenei nel modulo gli stili e le tecniche didattiche
- un tempo per sperimentare diverse modalità organizzativo - didattiche: lavoro per gruppi, intergruppo, per classi aperte .

## **ORGANIZZAZIONE ORARIA**

Ciascun plesso scolastico programmerà l'uso di questi tempi e ne verificherà periodicamente la funzionalità. La programmazione sarà presentata al Collegio dei Docenti.

Le ore annuali di contemporaneità didattica verranno utilizzate per:

- la sostituzione degli insegnanti assenti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente
- le attività di recupero per la prevenzione della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi
- l'attuazione di progetti e laboratori individuati dal Collegio dei Docenti
- le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica per coloro che intendono non avvalersi di tale insegnamento
- le attività di supporto all'integrazione scolastica
- le uscite didattiche.

## **PRINCIPI ISPIRATORI DEL POF**

Il servizio scolastico dell'Istituto Comprensivo "Leonetti Senior" di Schiavonea si ispira ai seguenti criteri:

- Uguaglianza: l'Istituto intende garantire a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento, riconoscendo e valorizzando le diversità per offrire a ciascuno la possibilità di procedere in modo consapevole nella crescita culturale ed umana.
- Responsabilità: l'Istituto intende impegnarsi per il conseguimento degli obiettivi previsti, attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.
- Partecipazione consapevole: l'Istituto intende garantire che alunni, docenti e genitori assumano le proprie responsabilità, tenendo conto dei propri ruoli e delle competenze specifiche.
- Libertà d'insegnamento: l'Istituto intende garantire la possibilità di effettuare scelte didattiche differenziate il cui fine sia il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.
- Flessibilità: l'Istituto, per rendere all'utenza un servizio efficace ed efficiente, intende garantire scelte innovative per le attività didattiche, organizzative, curriculari.

## **FINALITÀ**

- Combattere l'insuccesso scolastico.
- Ampliare l'offerta formativa.
- Garantire standard formativi di qualità per gli alunni.
- Alimentare e rafforzare l'educazione alla convivenza democratica.
- Puntare all'educazione creativa per sviluppare "l'eccellenza e i talenti".
- Realizzare curricoli flessibili e nel contempo organici, nei quali siano assicurati l'accoglienza, la continuità e l'orientamento.

## **OBIETTIVI TRASVERSALI**

Sulla scorta degli elementi scaturiti dall'analisi della realtà ambientale degli alunni, alla luce delle esperienze educative maturate nei precedenti anni scolastici e dai risultati emersi, in riferimento ai Programmi Ministeriali, il Collegio dei Docenti ipotizza e definisce i seguenti obiettivi:

### **EDUCATIVI**

#### **Scuola dell'infanzia:**

- maturazione dell'identità (corporea, intellettuale, psicodinamica)
- conquista dell'autonomia ( orientarsi, effettuare scelte, fare scoperte)
- sviluppo delle competenze (sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive).

#### **Scuola elementare e media:**

- sviluppare e stimolare la coscienza di sé, del proprio ruolo e la capacità di star bene con se stessi e con gli altri, anche al fine di costruire un realistico progetto di vita;
- migliorare la conoscenza dell'ambiente vicino e lontano e dei rapporti di interdipendenza tra uomo e ambiente;
- realizzare una condizione di equilibrio che permetta di accogliere altre culture, valorizzandole attraverso il confronto e riconoscendone i valori;
- imparare ad adeguarsi alle regole della convivenza civile, a partire dall'ambiente scolastico, per prepararsi ad un attivo e consapevole inserimento nella vita adulta;

### **FORMATIVI**

#### **Scuola dell'Infanzia**

Sviluppo delle competenze, inteso come:

- Potenziamento della personalità infantile sotto l'aspetto motorio, espressivo, cognitivo, linguistico.
- Valorizzazione della fantasia, dell'intuizione, della creatività, della conversazione, della manipolazione, dell'operatività, ecc.

#### **Scuola Elementare**

Alfabetizzazione culturale, intesa come:

- Formazione che parte dall'orizzonte di esperienze e di interessi dell'alunno.

- Mezzo per renderlo consapevole del suo rapporto con un tessuto sempre più vasto di relazioni.

Acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio, intesa come:

- Apprendimento del linguaggio verbale e non verbale, iconico, musicale, corporeo.
- Arricchimento espressivo e comunicativo.

Promozione di un prima padronanza dei concetti base, intesa come:

- Acquisizione dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità d'indagine.
- Capacità di comprendere il mondo umano, naturale ed artificiale.

Sviluppo della creatività, inteso come:

- Potenzialità del singolo nel costruire o modificare strutture cognitive.
- Valorizzazione del potere produttivo nell'ambito della conoscenza in via di elaborazione.
- Strumento per suscitare nell'alunno il gusto di un impegno dinamico nel quale si possa esprimere la sua personalità.

## **Scuola Media**

Atteggiamento costruttivo nelle attività scolastiche, inteso come:

- Presa di coscienza che quanto appreso a scuola non è fine a se stesso, ma utile alla formazione della persona e applicabile alla vita quotidiana.
- Consapevolezza che la partecipazione attiva alle lezioni è la prima fase dell'apprendimento.
- Impegno, serietà, senso di responsabilità nell'affrontare lo studio individuale.

Autonomia personale, intesa come:

- Ampliamento delle cognizioni di base riguardanti le varie discipline: linguistico - espressive, logico- matematiche, tecnologiche, artistico - creative.
- Graduale consapevolezza delle proprie capacità, possibilità, attitudini, per imparare ad organizzare sempre più proficuamente il proprio lavoro, a casa e a scuola.
- Capacità di eseguire i "compiti" in modo sempre più autonomo.

Sviluppo delle capacità di scelta, inteso come:

- Riconoscimento delle motivazioni che determinano le scelte
- Apprendimento di cosa siano i valori e del modo di appropriarsene
- Maturazione della propria personalità in rapporto alle scelte effettuate
- Accettazione delle conseguenze derivante dalle proprie scelte.

## STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

- Contenuti delle singole discipline
- Coordinamento interdisciplinare del Consiglio di classe.
- Aggiornamento degli insegnanti finalizzato all'arricchimento, rinnovamento e ridefinizione degli obiettivi, nonché all'innovazione didattica.

Tutte le iniziative, da mettere in atto attraverso la programmazione, che, caratterizzandosi come integrative e di sostegno o di potenziamento o di qualificazione delle eccellenze, servono a realizzare gli obiettivi sia in senso curriculare che extra curriculare.

## AREA DEI PROGETTI EDUCATIVI E FORMATIVI

### PROGETTI E LABORATORI



## PROGETTI CURRICULARI

### PROGETTO "TEATRO SCUOLA"

#### **Finalità :**

- Rendere l'alunno protagonista e soggetto attivo di un percorso in cui l'espressione del corpo, della voce, dei gesti diano ad esso la possibilità di fruire di situazioni nuove e coinvolgenti.
- Favorire la socializzazione e potenziare la creatività.

#### **Metodologia :**

- Esercizi per il potenziamento delle abilità espressive legate alla corporeità dell'allievo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto ritmico e sincronico.
- Esercizi per lo sviluppo di una vocalità creativa.
- Studio e memorizzazione di un copione elaborato anche dai bambini.

### PROGETTO "COSTRUIAMO LA STORIA DELLA SCUOLA"

#### **Finalità:**

- Scoprire le origini della propria scuola e sviluppare il senso di appartenenza.
- Insegnare a costruire pagine di storia attraverso fonti di archivio, memorie orali e documenti fotografici.
- Motivare l'apprendimento dei ragazzi con attività didattiche operative che li rendano interpreti della microstoria del loro habitat.

#### **Metodologia:**

- Lavoro di gruppo.
- Problem solving .
- Lezione scoperta.
- Redazione e pubblicazione di un libro.

### PROGETTO TECNICA E FANTASIA

#### **Finalità :**

- Saper progettare, organizzare ed eseguire.
- Promozione di attitudini ed interessi ai fini dell'orientamento.
- Formazione della personalità dell'alunno considerando la manualità un momento fondamentale di verifica di abilità e autonomia.

**Metodologia :**

- Introduzione teorica, presentazione dei materiali, descrizione ed esemplificazione delle fasi di lavorazione.
- Attività guidate fino all'acquisizione di un' accettabile autonomia da parte degli alunni.

**PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP****Finalità :**

- Conseguimento del massimo livello di autonomia nelle diverse aree dello sviluppo.

**Metodologia :**

- Occasioni di apprendimento scaturiranno dai vari ambiti disciplinari; sarà privilegiato l'approccio manipolativo e operativo; i metodi di apprendimento saranno personalizzati in base alle caratteristiche di ogni singolo alunno, privilegiando il "problem solving" e "l'apprendimento senza errori".

**PROGETTO SCUOLA-PARCO****Finalità :**

- Approfondire la conoscenza dell'importanza delle Aree terrestri rispetto alle tre aree d'azione tipiche: Fruizione, Conservazione e Valorizzazione.
- Seguire un percorso didattico-formativo finalizzato a promuovere la conoscenza di forme di vita vegetale ed animale, la protezione dei valori biologici ed ecologici e favorire il mantenimento dell'integrità e la produttività degli ecosistemi terrestri.

**Metodologia:**

- Prima fase: lavoro in aula
- Seconda fase: escursione giornaliera all'interno del Parco Nazionale del Pollino, nell'ambito di 5 percorsi diversi.

## PROGETTI SPECIALI



### PROGETTO PON " INSIEME PER VINCERE IL DISAGIO "

**Finalità:**

- Prevenzione e recupero della dispersione scolastica nelle aree a massimo rischio di esclusione culturale e sociale.

**Metodologia:**

- Tre moduli alunni e uno genitori che si articolano in 3 fasi (progettazione operativa, realizzazione progetto, valutazione e diffusione).

## **PROGETTO POR " PIANIFICA IL TUO FUTURO "**

### **Finalità:**

- Sostenere processi contro la disaffezione e l'abbandono scolastico in aree a massimo rischio sociale

### **Metodologia:**

- Il percorso formativo è articolato in 3 azioni (studenti,genitori docenti).Le linee metodologiche si basano sull'insegnamento-apprendimento con un confronto serrato conoscenza/sapere/saper fare.

## **PROGETTO " ITINERARI ARTISTICO RELIGIOSI "**

### **Finalità:**

- Educare i giovani a prendere coscienza delle ricchezze del patrimonio artistico-culturale del loro ambiente, dei beni in esso esistenti per conoscerli difenderli e valorizzarli.
- Educarli alla collaborazione,alla cooperazione.

### **Metodologia:**

- Lavoro pluridisciplinare che prevede visite guidate e varie forme di ricerca.

## **SPERIMENTAZIONE MUSICALE**

Quest'anno sarà avviata la sperimentazione sullo studio " di strumento musicale" (pianoforte, violino, flauto e chitarra), da svolgersi in 6 ore per ogni strumento.

## **LABORATORI**

Con il termine di "Laboratori" non si indica solo uno spazio fisico in cui svolgere un'attività, ma una modalità di lavoro che mette in gioco particolari strategie di insegnamento/apprendimento:Il laboratorio valorizza l'operatività mentale e manuale dello studente. Si cercherà di utilizzarlo trasversalmente per passare in ogni disciplina dal sapere al saper fare.

Per superare la lezione frontale e il limite della classe, gli alunni vengono riuniti per gruppi di interesse, a classi aperte con allievi provenienti dalla stessa classe o da classi diverse. I singoli laboratori sono strutturati in modo da permettere un'operatività ottimale, un buon rapporto affettivo, relazioni più favorevoli tra insegnante e alunno, forme di collaborazione e di interscambio di conoscenze e di esperienze. Gli alunni sono motivati da un interesse che li

accomuna; aggregati in tal modo rinforzano la maturazione ad operare e facilmente fanno insorgere nel gruppo sentimenti di collaborazione, solidarietà e simpatia. I corsi sono liberi; agli alunni delle elementari e medie viene data la possibilità di scegliere fra le proposte offerte dalla scuola, utilizzando una scheda predisposta.

Nei laboratori si attueranno anche i vari progetti sulle tematiche e gli ambiti operativi su presentati.

Le attività di informatica saranno anche di supporto e documentazione per tutti i progetti e laboratori.

## **BILINGUISMO**

Il bilinguismo viene attuato nei corsi A, B e C. Nasce dall'esigenza di potenziare lo studio delle lingue straniere, per le quali sono previste sei ore di lezioni curriculari settimanali, suddivise tra inglese e francese.

Lo sviluppo delle tre entità linguistiche, italiano – francese – inglese, sarà condotto, per quanto possibile, parallelamente dal punto di vista grammaticale, al fine di potenziare le capacità di connessione logica e strutturale.

L'apprendimento delle due lingue straniere contribuirà in armonia con le altre discipline e soprattutto con la lingua italiana, alla formazione del discente, completando e perfezionando l'educazione linguistica e favorendo il raggiungimento delle finalità educative previste dai programmi.

Esso, inoltre, contribuirà a completare la cultura di base degli allievi, stimolando lo sviluppo delle abilità recettive e produttive e migliorando, nel complesso, le capacità di comunicare e di capire il rapporto tra linguaggi verbali e non verbali.

## METODOLOGIA

Il contesto educativo deve facilitare un processo interattivo tra insegnanti e alunni e favorire l'autonomia e la capacità di scelta di ciascun allievo.

Tenendo presente che deve essere l'alunno che costruisce, ricerca e produce un suo modello per interpretare la realtà, l'intervento dell'insegnante cercherà di stimolare tale dinamica.

Le attività di apprendimento saranno introdotte partendo dalle conoscenze preesistenti che l'alunno possiede, in relazione alle nuove conoscenze in cui si prevede di coinvolgerlo

Lezioni frontali, lezioni dialogate, problem solving, problem posing, lavori di ricerca e di approfondimento, esperienze di laboratorio, lavori di gruppo, si presteranno a favorire tale dinamica e a permettere a ciascun allievo di esprimersi al meglio delle proprie potenzialità.

Obiettivo primario sarà stabilire un rapporto di fiducia e di reciproco rispetto con l'allievo, motivando le attività svolte e la valutazione formulata.

La formazione di gruppi di livello può contribuire alla dinamica sopra descritta, considerando, tuttavia, che i gruppi di livello vanno visti come gruppi di "sviluppo" e non di "recupero" perché l'acquisizione in corso, da parte degli alunni con difficoltà, se può dirsi recupero dal punto di vista dell'insegnante è, in realtà, uno sviluppo dal punto di vista dell'allievo.

In conseguenza di ciò, ogni gruppo rappresenta un momento particolare di sviluppo e l'attività dei gruppi può impegnare, quindi, tutte le capacità della classe.

La presenza dell'insegnante "di sostegno", il cui intervento si intende indirizzato alla classe nel suo complesso e non solo al singolo ragazzo in difficoltà, rappresenta una risorsa in più, per la sua abilità nel favorire la relazionalità, la socialità, l'integrazione e per la sua capacità di stimolare il confronto e di fare da tramite tra docenti di aree diverse.

Saranno tenute le seguenti principali linee metodologiche.

- a) metodologia basata sull'esperienza ( uso di metodi sperimentali induttivi);
- b) metodologia fondata sulla comunicazione ( linguaggi verbali e non verbali);
- c) metodologia fondata sulla ricerca (ricerche guidate che, partendo da dati conosciuti ed elaborati attraverso l'esperienza e la comunicazione, sviluppino le capacità di proporre ipotesi e ricercare soluzioni ai problemi);
- d) metodologia basata sulla progettazione e sull'attuazione pratica dei progetti.

## **DISPERSIONE**

L'Offerta Formativa dell'Istituto intende sostenere ed ampliare la scolarizzazione, la socializzazione, la formazione personale degli alunni e conseguentemente il successo scolastico. E' indirizzata, perciò, a prevenire e contenere i fenomeni connessi con la dispersione scolastica.

Le famiglie di provenienza dei nostri alunni, in larga misura, sono alle prese con problemi che impediscono loro di seguire la vita scolastica dei figli e non pongono la formazione della cultura nella loro scala di valori. La povertà economica non trova sufficienti risposte ed aiuti da parte dei servizi pubblici e ricade precocemente sui minori, producendo, a vari livelli di gravità, situazioni di svantaggio. Frequenti sono i casi di inadempienza e molti dei frequentanti mostrano atteggiamenti negativi verso la scuola: in questi casi diventa sempre più difficile conciliare gli obiettivi didattici con quelli educativi. In questo contesto la Scuola intende attivare un intervento di prevenzione reale a partire già dalla scuola dell'infanzia, intensificando e qualificando l'azione educativo-didattica.

Si cercherà di promuovere una cultura antidispersione favorendo la partecipazione e l'informazione degli utenti, in particolare dei genitori, valorizzando il loro contributo educativo ed il loro patrimonio affettivo ed esperienziale utilizzando forme di contatto meno formali e condizionanti con l'impegno a sviluppare una politica di educazione permanente. I percorsi didattici realizzeranno i seguenti temi portanti:

- L'alunno e il proprio corpo
- L'alunno e lo spazio
- L'alunno e il linguaggio
- L'alunno e l'ambiente
- L'alunno e la socializzazione.

Nei curricoli si ricercheranno forme metodologiche e didattiche flessibili ed innovative che seguiranno uno sviluppo graduale, movendo dalle possibilità e capacità del singolo.

## CONTINUITA'

La tipologia dell'Istituto favorisce, attraverso dei curricoli integrati, la continuità didattica verticale fra i tre ordini di scuola e potenzia quella orizzontale con le varie agenzie territoriali.

L'azione didattico-educativa intende, perciò, valorizzare e recuperare tutti gli impegni che sottolineano l'assunzione di responsabilità da parte dell'istituzione scolastica nei confronti dei bisogni degli allievi e la necessità di adeguarsi alle loro esigenze.

## ORIENTAMENTO

Poiché l'intero percorso formativo sia attivamente orientante, è necessario intendere l'orientamento come una struttura che aiuta ogni persona a fare le proprie scelte. In quest'ottica si svolgeranno attività in cui si aiuta l'alunno a:

- Riconoscere le proprie sensazioni, emozioni e sentimenti
- Acquisire consapevolezza della propria identità in evoluzione che è, insieme, personale, di genere, culturale e ,in prospettiva, anche professionale
- Riconoscere in una reciproca valorizzazione, le diversità quali risorse umane per imparare a progettare insieme percorsi di autentica integrazione sociale e interculturale
- Compiere scelte motivate e responsabili
- Acquisire una conoscenza organizzata, ossia, dare sistemazione logica a contenuti e metodi
- Valutare i rischi e affrontare le difficoltà
- Inserirsi, con cognizione di causa, in un contesto di prosecuzione di studi, a breve, medio o lungo termine, o nel mondo del lavoro, in base alle normative vigenti.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione nella *Scuola dell'Infanzia*, non può assumere carattere di rigidità, ma essere formativa e positiva, in modo da favorire la progettazione di percorsi educativi che tengano conto delle basi di partenza, del patrimonio di conoscenze e degli atteggiamenti già acquisiti dal bambino.

E' fondamentale l'**osservazione** durante il gioco, attività spontanee e/o organizzate, nei vari momenti della giornata scolastica.

Sono previste le seguenti modalità di verifica dei traguardi di sviluppo raggiunti:

- Osservazioni iniziali degli alunni frequentanti il primo anno;

- Attività predisposte per bambini di quattro/cinque anni, finalizzate ad accertare alcune capacità;

Verifica finale dei comportamenti e degli apprendimenti di ogni bambino. I dati relativi agli alunni dell'ultimo anno sono riportati nel fascicolo individuale informativo, da presentare agli insegnanti delle prime elementari e comprende dati informativi e l'indicazione delle autonomie e delle competenze raggiunte.

### **COMPETENZE - ABILITA' TRASVERSALI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.**

- Affrontare nuove situazioni.
- Comunicare le proprie esperienze affettive, emotive, sensoriali.
- Relazionarsi positivamente.
- Cooperare per un progetto comune.
- Rispettare le norme che regolano la vita della scuola.
- Raggiungere un buon livello di autonomia sia affettiva che di vita pratica.
- Ascoltare.
- Rispettare, conservare e tutelare gli spazi ambientali.
- Usare in modo corretto materiali e strumenti.
- Analizzare, confrontare, scegliere e decidere.
  - Formulare ipotesi.

Per la *Scuola Elementare*, la scheda di valutazione mira alla essenzialità della comunicazione, al fine di rendere il documento valutativo - nella sua funzione certificativa - il più possibile comprensibile dalle famiglie. Tutte le ulteriori informazioni riguardanti lo sviluppo della personalità del bambino e le competenze raggiunte attraverso gli ambiti disciplinari, tenendo conto dei processi affettivi, relazionali e cognitivi, potranno essere desunti dalla documentazione interna, dagli incontri individuali e dai colloqui programmati con gli insegnanti.

All'inizio dell'anno scolastico verranno somministrate prove di ingresso (stabilite, per le classi prime, in continuità con le insegnanti della scuola materna) per l'analisi della situazione di partenza. Seguiranno l'adeguamento, l'integrazione e la variazione della programmazione didattica-educativa e degli interventi compensativi o di potenziamento, qualora se ne rilevasse la necessità.

Alla fine del 1° e del 2° quadrimestre verrà effettuata la valutazione degli obiettivi conseguiti dagli alunni e verranno consegnate le schede alle famiglie.

Al termine della scuola elementare, l'alunno accede alla scuola media accompagnato da un fascicolo personale che ripercorre le tappe del suo iter scolastico.

### **COMPETENZE - ABILITA' TRASVERSALI AL TERMINE DEL CICLO ELEMENTARE.**

- Individuare le relazioni esistenti tra le informazioni.
- Discriminare le informazioni principali da quelle secondarie.
- Cogliere analogie, differenze, proprietà.
- Costruire successioni cronologiche e spaziali.
- Operare collegamenti e trarre conclusioni.
- Cogliere gli aspetti problematici in situazioni oggetto di analisi.
- Individuare soluzioni possibili come risposta a problemi emersi.
- Memorizzare informazioni e procedimenti.
- Produrre elaborati che rispondano alle diverse esigenze comunicative.
- Riconoscere ed usare sistemi di riferimento per orientarsi ed organizzarsi nello spazio.
- Individuare gli strumenti necessari ed utilizzarli in modo appropriato.
- Individuare le relazioni causa- effetto.
- Formulare ipotesi realistiche nell'analisi di un fatto e di un fenomeno.
- Partecipare all'attività comune con comportamenti adeguati.
- Dimostrare autonomia di scelta.

Nella *Scuola Media* la valutazione è un momento fondamentale della programmazione, intesa soprattutto non come misurazione del sapere, ma come valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento messi in atto. Nella scuola media la valutazione è parte integrante della programmazione poiché è possibile valutare solo dopo aver fissato gli obiettivi e i metodi dell'attività didattica.

Poiché l'apprendimento è per definizione una modificazione del modo di pensare e di sentire, che si traduce in comportamenti nuovi, valutare significa dunque, fissare criteri e sistemi per verificare se e in che misura si sia realizzato il cambiamento.

Essa tiene conto dell'evoluzione dei ragazzi della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alle capacità, dei condizionamenti socio ambientali e del grado di preparazione raggiunta.

Il nostro istituto stabilisce un codice di autoregolamentazione sulle prove scritte e orali in classe, fissando quanto segue:

- Utilizzo sia di prove oggettive che di prove non strutturate;

- Comunicazione agli alunni degli obiettivi, del metodo di misurazione e dei criteri di misurazione;
- Adeguato rapporto tra complessità dell'esercizio e disponibilità di tempo, effettuazione delle prove dopo aver svolto un accurato lavoro di preparazione;
- Prove graduate e prove semplificate per alunni in difficoltà.

Le verifiche saranno:

- Formative (diagnostiche): saranno svolte nel corso delle unità didattiche al fine di verificare la gradualità del processo di apprendimento e poter così organizzare, se necessario, operazioni di recupero immediato e contestualizzato;
- Sommativa per verificare il risultato finale del processo in rapporto alla situazione iniziale, al fine di “misurare” le capacità, le abilità, le tecniche acquisite.

Tali verifiche verteranno su:

- Conversazioni guidate;
- Rielaborazioni scritte ed orali;
- Test oggettivi (vero/falso, scelta multipla, completamento,...);
- Questionari;
- Esercizi motori, grafici, pittorici, musicali.

La valutazione si presenterà come:

- Globale: in quanto documenta sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione e della personalità;
- Orientativa: in quanto stimola l'autostima aumentando la motivazione allo studio ed evidenziando interessi e attitudini per promuovere capacità di scelta.

La valutazione sarà:

- Iniziale, fatta prima dell'avvio di ogni unità didattica, per verificare il possesso delle capacità-abilità necessarie per iniziare il ciclo di insegnamento-apprendimento, sia in campo socio-affettivo (esperienze, motivazioni), sia in campo cognitivo (prerequisiti logici e abilità);
- Intermedia, per verificare l'unità didattica durante il suo processo e, se necessario, attivare eventuali forme di “recupero tempestivo” guidando l'alunno a conoscere e a sviluppare nel modo migliore le proprie potenzialità;
- Finale: tenendo conto della situazione iniziale e misurando, tramite il giudizio, abilità, conoscenze e crescita personale.

I parametri sui quali verteranno le osservazioni periodiche sistematiche e la valutazione in ambito educativo saranno:

- Socializzazione;
- Comportamento;
- Attenzione e interesse ;
- Partecipazione e collaborazione;
- Impegno;
- Metodo di lavoro e grado di autonomia;
- Preparazione complessiva.

Per favorire e rinforzare l'abitudine degli alunni all'autovalutazione, fin dall'inizio, si dichiareranno quali criteri verranno seguiti nel momento della valutazione sia formativa che sommativa

Alla fine di ogni quadrimestre verrà effettuata una prova unica di verifica per classi e discipline. I risultati vengono discussi con gli alunni e, di regola, fatti conoscere ai genitori con avviso nel diario. Le verifiche vengono valutate con le stesse voci riportate nella Scheda di valutazione: **Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente**. Viene in alcuni casi utilizzata anche la voce **Gravemente insufficiente** e voci intermedie.

#### **COMPETENZE - ABILITA' TRASVERSALI AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA**

- Potenziare un atteggiamento di rispetto di sé e degli altri.
- Usare un linguaggio rispettoso ed appropriato alle varie circostanze.
- Aver acquisito la consapevolezza del valore delle cose e dell'ambiente.
- Conoscere le proprie attitudini, abilità ed interessi per una scelta consapevole del proprio futuro.
- Aver acquisito le capacità di astrazione, sintesi e rielaborazione, nonché la capacità di esprimere valutazioni personali e critiche dopo un attento ascolto
- Scrivere correttamente con adeguato registro linguistico.
- Aver acquisito la capacità di usare gli strumenti di lavoro e di studio in modo sempre più autonomo nella conoscenza e nel conseguimento di nuove abilità.
- Usare l'educazione linguistica ai vari livelli e nei vari ambiti, al fine di acquisire una più approfondita conoscenza di sé.
- Aver acquisito un metodo di auto-osservazione, di auto valutazione e di auto orientamento.

Considerando che nell'ambito dei tre ordini di scuola, "**valutazione**" non è da intendersi esclusivamente come giudizio dell'alunno, gli insegnanti opereranno:

- Una verifica generale della programmazione, dei contenuti proposti e delle attività svolte, se risultate rispondenti alle esigenze, agli interessi ed alle possibilità dei bambini.

- Un confronto/verifica tra insegnanti come autovalutazione.
- Una valutazione dei bisogni del territorio e del servizio erogato attraverso questionari atti a rilevare la situazione effettiva "dell'universo scolastico" nel nostro Istituto Comprensivo.

## **VALUTAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA DELLA SCUOLA.**

L'azione formativa della scuola viene valutata sulla base di tre fattori: efficacia, efficienza e partecipazione.

In particolare vengono prese in considerazione:

- Quantità e qualità degli apprendimenti degli alunni, verificabili tramite prove oggettive in entrata e in uscita;
- Il livello di successo e di partecipazione alle attività e alle iniziative deliberate dagli organi collegiali;
- I risultati ottenuti dai ragazzi al termine del primo anno della scuola superiore;
- I risultati degli alunni nei tre anni di permanenza alla scuola media ( promozioni, ripetenze, abbandoni );
- Il giudizio espresso dai genitori e raccolto tramite un questionario di verifica annuale;
- La funzionalità dell'ambiente scolastico nei suoi spazi, nelle sue strutture, nei suoi sussidi;
- La gestione delle risorse finanziarie;
- Il servizio amministrativo reso all'utenza, da parte dell'utenza e dell'ufficio di segreteria.

## **EFFICACIA DEL SERVIZIO**

- **AREA EDUCATIVO DIDATTICA,**
  - Modalità di partecipazione dei genitori alla vita della scuola
  - Valutazione
  - Applicazione del regolamento della scuola
  - Attività di orientamento
  - Andamento disciplinare
  - Comunicazione e trasparenza
  - Materiali e sussidi utilizzati
- **AREA AMMINISTRATIVA**
  - Rilascio certificati
  - Informazioni al pubblico
  - Utilizzazione di strumenti informatici
  - Orario di apertura al pubblico
  - Collaborazione con gli insegnanti nella vigilanza sugli alunni e nell'azione educativa.

## **INDICATORI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

- Partecipazione degli alunni
- Congruenza tra gli obiettivi proposti ed i risultati conseguiti
- Ricaduta positiva del progetto
- Soddisfazione degli alunni e dei genitori.

## **PUNTI FORTI DEL NOSTRO SISTEMA SCUOLA**

- Disponibilità dei docenti al cambiamento metodologico
- Collaborazione tra i docenti
- Disponibilità di spazi e di laboratori
- Formazione omogenea delle classi tra loro ed eterogeneità all'interno.

## **PUNTI DEBOLI**

- Difficoltà nell'organizzare un insegnamento individualizzato
- Poco spazio al coordinamento e alla programmazione (Scuola Media)
- Difficoltà per una valutazione degli esiti dei percorsi formativi

- Scarsa motivazione degli alunni allo studio e limitato tempo di attenzione
- Ambiente sociale ad alto rischio di dispersione
- Limitate risorse economiche.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Ogni anno viene redatto il **Piano di Aggiornamento** della scuola che comprende:

- i corsi organizzati autonomamente utilizzando i finanziamenti destinati alla formazione;
- l'adesione a corsi organizzati dall'IRREE, dal Provveditorato e dal distretto scolastico e dall'Amministrazione scolastica stessa.

## **RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

Il nostro Istituto ricerca ed agevola in ogni modo un costante rapporto di collaborazione e informazione con le famiglie degli alunni.

E' previsto per ogni docente uno spazio di ricevimento genitori differenziato nell'orario complessivo. Inoltre, al fine di favorire ulteriormente le famiglie sono stati programmati i seguenti momenti di incontro.

- Assemblee informative all'inizio dell'anno.
- Assemblee di classe genitori- docenti nel corso dell'anno scolastico.
- Consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.
- Colloqui individuali nel corso dell'anno scolastico.
- Incontri quadrimestrali in occasione della consegna delle schede di valutazione (scuola elementare e scuola media).

## **RAPPORTI DI RETE**

Per superare il distacco tra scuola, ambiente sociale e famiglia, quindi per consentire ai ragazzi di acquisire una conoscenza della realtà sociale ed economica e di impossessarsi degli strumenti necessari per una corretta e critica lettura del reale, la scuola ha ricercato e il più delle volte ottenuto la collaborazione di tutte le Istituzioni che agiscono sulla formazione del ragazzo.

La scuola ha stabilito rapporti di collaborazione con l'Amministrazione locale, con l'A.S.L, con le associazioni culturali e ricreative e con le associazioni di volontariato.

Il nostro Istituto è inoltre collegato in rete con l'IPSIA di Corigliano Scalo, Scuola media "Toscano" di Corigliano Calabro, 3° Circolo Didattico di Corigliano Scalo.

## **VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

*Definite in allegato.*

## **ATTIVITA' STUDENTESCHE**

Settimana della cultura.

## **REGOLAMENTO ALUNNI E D'ISTITUTO**

Il regolamento di Istituto comprende in particolare le norme relative a: " vigilanza sugli alunni " regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni degli alunni " uso degli spazi " conservazione delle strutture e delle dotazioni " modalità di comunicazione con i genitori con riferimento ad incontri con i docenti " modalità di comunicazione e di svolgimento delle assemblee di classe organizzate dalla scuola o richieste dai genitori, dei Consigli di Intersezione, Interclasse, e del Consiglio di Istituto " il calendario di massima delle riunioni e la pubblicazione agli atti " i criteri per l'ammissione al tempo pieno " i criteri per la formazione delle classi prime " i criteri per le liste di attesa per la Scuola materna.

I genitori interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto per prenderne visione.

Ogni ordine di scuola, date le diverse fasce di età, presenta una specifica normativa:



## Scuola dell'Infanzia

- Art.1 I genitori devono rispettare scrupolosamente gli orari di entrata e di uscita stabiliti. Ogni eventuale ritardo deve essere comunicato nella prima mattinata e adeguatamente motivato.
- Art.2 Di regola gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa non possono rientrare a scuola nel pomeriggio. Tuttavia solo in casi particolari, agli alunni di cinque anni, è concesso di frequentare il turno pomeridiano, pur non pranzando a scuola, qualora esistano valide motivazioni valutate dalle insegnanti e dal Consiglio di Intersezione.
- Art.3 Le assenze superiori ai cinque giorni consecutive devono essere giustificate dal certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.
- Art.4 In caso di malattia infettiva il genitore è tenuto ad avvisare la scuola
- Art.5 Nel caso in cui un alunno si senta male durante le ore di lezione si avvertirà la famiglia, la quale deve provvedere a prelevare l'alunno da scuola tempestivamente.
- Art.6 E' richiesta l'autorizzazione scritta nel caso in cui il bambino venga ritirato da scuola da altri che non siano genitori. E' inoltre vietato consegnare i bambini ai minori.
- Art.7 Durante le attività didattiche, e al di fuori degli orari di entrata e di uscita, i genitori non possono accedere alle aule, ciò per non turbare il normale svolgimento delle attività.
- Art.8 E' auspicabile che i bambini iscritti abbiano raggiunto il controllo sfinterico, nel caso contrario, è richiesta la collaborazione del genitore.
- Art.9 I bambini nati in gennaio, che vengono ammessi alla frequenza dell'anno scolastico in corso, dovranno ripetere l'anno successivo nella sezione dei tre anni.
- Art.10 Le insegnanti non sono tenute a somministrare medicinali.
- Art.11 I bambini devono indossare indumenti comodi e adeguati (sono da evitare salopette, body...). Nei giorni di attività motoria sono necessarie tuta e scarpe da tennis.
- Art.12 Gli alunni non devono portare a scuola giochi da casa, fatta eccezione per i bambini di tre anni nel periodo dell'inserimento e se ritenuti dall'insegnante non pericolosi e conformi alle norme CEE.
- Art.13 I genitori non possono entrare con le auto negli spazi degli edifici scolastici.

- Art.14 E' vietato fare uso da parte dei bambini e dei genitori degli spazi verdi e attrezzati della scuola fuori orario scolastico.
- Art.15 Durante le assemblee con i genitori e i colloqui individuali non è consentita la presenza dei bambini.
- Art.16 I genitori devono autorizzare le uscite didattiche proposte dalla scuola nel seguente modo: -autorizzazione unica valida tutto l'anno per le uscite a piedi, - autorizzazione richiesta di volta in volta per le uscite con lo scuolabus.

## **Scuola Elementare**

- Art.1 Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola con limitato anticipo (solo pochi minuti prima...) rispetto al suono della campanella. Essi dovranno attendere nel cortile adiacente la scuola. In caso di arrivo in ritardo saranno ammessi alle lezioni se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.
- Art.2 Le assenze superiori ai cinque giorni devono essere giustificate dal certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.
- Art.3 Il docente della prima ora di lezione deve controllare e registrare gli alunni assenti nella giornata e le giustificazioni degli alunni rientrati dopo le assenze. Per le assenze frequenti e per i ripetuti ritardi degli alunni si chiederanno spiegazioni alle famiglie.
- Art.4 Gli alunni non possono allontanarsi dalla scuola prima della fine delle lezioni; qualora si presentino particolari necessità, il genitore ne farà richiesta compilando l'apposito modulo a disposizione dell'insegnante di classe.
- Art.5 Nel caso che un alunno si senta male durante le ore di lezione, si avvertirà la famiglia, la quale deve provvedere a prelevare l'alunno da scuola.
- Art.6 E' consentito un intervallo di quindici minuti tra la seconda e la terza ora di lezione. Il docente in servizio nella seconda ora di lezione è responsabile della vigilanza sugli alunni della sua classe. Durante l'intervallo, destinato alla ricreazione e all'utilizzo dei servizi igienici, è vietato agli alunni di allontanarsi dallo spazio loro riservato. I servizi saranno agibili fino al termine delle lezioni, ma gli insegnanti permetteranno agli alunni

di servirsene solo in casi di effettiva necessità. La vigilanza oltre che dall'insegnante di classe è assicurata anche da un collaboratore scolastico.

- Art.7 Ogni alunno è responsabile degli eventuali danni arrecate ai muri, ai banchi, alle seggiole, agli arredi ed alle attrezzature dell'aula, dei laboratori e dei bagni. Le famiglie degli alunni responsabili dovranno risarcire per intero il danno provocato per incuria o dolo; anche la classe nel suo insieme - o, nel caso di danni ai bagni, tutte le classi che fanno uso del bagno interessato - è chiamata a risarcire il danno, nel caso che non permetta di individuare il responsabile del danno stesso.
- Art.8 Durante le attività di educazione motoria gli alunni devono indossare tute e scarpe da tennis (da calzare subito prima dell'attività).
- Art.9 Gli alunni hanno l'obbligo di portare giornalmente i libri, i quaderni e tutta l'attrezzatura necessaria per lo svolgimento dell'attività didattica. Sarà cura dell'alunno stesso, e dei genitori, non mettere negli zainetti oggetti superflui non richiesti, che appesantirebbero inutilmente gli zainetti stessi.
- Art.10 Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e disciplinato durante le lezioni, ed a rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola. Per educazione e civiltà, agli alunni e docenti è vietato masticare chewing gum durante la lezione. Gli alunni sono tenuti ad indossare il grembiule adottato dalla scuola.
- Art.11 E' obbligo dell'alunno compilare con cura il diario, annotandovi l'orario delle lezioni, i compiti assegnati per casa, le comunicazioni degli insegnanti per la famiglia. Tutte le comunicazioni degli insegnanti dovranno essere firmate per presa visione da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, e i docenti verificheranno l'autenticità della firma. Essendo il diario il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia, deve essere ben tenuto, conservato integro di tutte le pagine, per tutta la durata dell'anno scolastico. Anche i libri, i quaderni e l'attrezzatura scolastica devono essere mantenuti con cura.
- Art.12 Sarà tempestivamente informata per iscritto, con nota sul diario, la famiglia degli alunni che dovessero incorrere nelle seguenti infrazioni:
  - 1. Comportamento indisciplinato, o poco rispettoso verso gli altri (compagni, docenti, collaboratori scolastici).
  - 2. Danni elencati nell'art.7.

- 3. Oggetti pericolosi portati a scuola (bombolette spray, miccette o altro materiale esplosivo, ecc.).
- 4. Danneggiamento di indumenti o oggetti personali dei compagni per il quale potrà essere richiesto il risarcimento.
- 5. Ripetuta non esecuzione dei lavori assegnati per casa. Le note disciplinari saranno valutate dal Consiglio di Interclasse ristretto ai soli docenti che si attiverà a predisporre un piano di intervento tenendo conto delle motivazioni che generano i comportamenti descritti nel presente articolo. Il suddetto Consiglio coinvolgerà la famiglia nel contratto formativo in modo da individuare insieme un'azione educativa che potrebbe prevedere anche sanzioni disciplinari.
- Art.13 Gli alunni in via generale non possono essere incaricati di mansioni che comportino allontanamento dall'aula. Possono essere assegnati loro piccoli incarichi non a rischio, solo per motivi educativi e per tempi molto limitati, con la vigilanza del collaboratore in servizio nel piano.
- Art.14 Gli alunni hanno diritto alla vigilanza, ed a ciò corrisponde un dovere di vigilanza da parte dei docenti e, nei casi previsti, dai collaboratori in servizio; la vigilanza si deve sempre avere nei diversi momenti della presenza degli alunni nella scuola e maggiormente durante le attività fuori dalla scuola, attività che devono essere debitamente autorizzate (lezioni all'aperto, partecipazione a manifestazioni, visite e viaggi d'istruzione, ecc.). Particolare attenzione sarà rivolta alle condizioni che assicurano vigilanza e sicurezza in occasione di visite e viaggi di istruzione. Gli alunni hanno il dovere di facilitare la vigilanza dei docenti e dei collaboratori, adottando sempre un comportamento controllato e corretto nei confronti di persone e cose, nel rispetto delle regole stabilite.
- Art.15 Durante le assemblee o i colloqui generali non è consentita, in linea generale, la presenza dei bambini all'interno dell'edificio scolastico. In caso di effettiva necessità, la responsabilità della vigilanza del proprio figlio è demandata al genitore.
- Art.16 In caso di sciopero, sia il personale docente che il personale collaboratore scolastico hanno il dovere di vigilare sugli alunni secondo la normativa vigente in materia e con le modalità previste per garantire i diritti essenziali dei minori.

## Scuola Media

- Art. 1 Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola loro assegnato con limitato anticipo (solo pochi minuti prima...) rispetto al suono della campanella. Essi dovranno attendere nel cortile adiacente alla scuola. In caso di arrivo in ritardo sono ammessi alle lezioni con la presentazione scritta e firma da uno dei genitori, oppure con provvedimento del Preside o di chi ne fa le veci, se la causa del ritardo è imprevista ed occasionale. Il ritardo deve essere annotato nel registro di classe dall'insegnante della prima lezione.
- Art. 2 In caso di assenze per uno o più giorni, l'alunno è riammesso alle lezioni con giustificazione scritta e firmata da uno dei genitori nell'apposito libretto delle assenze. Nel caso in cui il numero delle assenze supera i cinque giorni consecutivi, la giustificazione deve essere accompagnata dal certificato medico attestante l'avvenuta guarigione, se le assenze sono state fatte per malattia. Gli alunni devono essere sollecitati a portare la giustificazione il primo giorno stesso del ritorno a scuola.
- Art. 3 Il docente della prima ora di lezione deve controllare e registrare gli alunni assenti nella giornata e le giustificazioni degli alunni rientrati dopo le assenze, controllando attentamente l'autenticità della firma del genitore. Si faccia attenzione alle assenze frequenti, soprattutto a quelle effettuate sempre in particolari giorni della settimana, per le quali vanno chieste spiegazioni alle famiglie. Devono essere registrati anche i ritardi degli alunni che entrino anche subito dopo il suono della seconda campana e, al terzo di tali ritardi effettuati in un mese, vanno avvertiti i genitori.
- Art. 4 Gli alunni non possono allontanarsi dall'Istituto prima della fine delle lezioni; qualora si presentino particolari necessità, il genitore ne farà richiesta al Preside nell'apposito libretto. In ogni caso le uscite anticipate verranno concesse dal Preside o da chi ne fa le veci soltanto se l'alunno viene prelevato da un genitore o da un familiare maggiorenne.
- Art. 5 Nel caso che un alunno si senta male durante le ore di lezione, si avvertirà la famiglia, la quale deve provvedere a prelevare l'alunno da scuola.
- Art. 6 E' consentito un intervallo di dieci minuti tra la terza e la quarta lezione. Il docente in servizio durante la terza lezione è responsabile della vigilanza sugli alunni della sua classe durante l'intervallo stesso, durante il quale è promosso e richiesto agli alunni un

comportamento corretto e controllato nell'ambito dell'azione formativa della scuola. L'uso ordinato e corretto dei servizi igienici durante l'intervallo sarà assiduamente controllato dai docenti e dai collaboratori scolastici. Nel consumare la merenda, gli alunni dovranno assicurare la pulizia ed usare i contenitori per rifiuti. I docenti annoteranno nel registro di classe eventuali comportamenti a rischio o scorretti, in particolare se ripetuti.

- Art. 7 Durante l'intervallo è severamente vietato agli alunni di allontanarsi dallo spazio loro riservato, di andare a passeggio per i corridoi, di spostarsi da un piano all'altro della scuola, di andare in servizi diversi da quelli assegnati a ciascuna sezione dell'edificio scolastico. Per l'utilizzazione dei servizi del piano terra dell'ala sud dell'edificio scolastico è necessaria la vigilanza sicura di un bidello. I servizi saranno agibili fino al termine delle lezioni, ma gli insegnanti permetteranno agli alunni di servirsene solo in casi di effettiva necessità
- . Art. 8 Durante l'intervallo, gli alunni che si trovano in palestra restano sul posto, vigilati dal professore che ha svolto la lezione, e dovranno usare i bagni che esistono in palestra; analogamente, gli alunni che avranno Ed. Fisica nell'ora che segue l'intervallo, faranno l'intervallo in classe con le modalità contenute negli articoli 6 e 7.
- Art. 9 Ogni alunno è responsabile degli eventuali danni arrecati ai banchi, alle seggiole, agli arredi ed alle attrezzature dell'aula, dei laboratori e dei bagni. Gli alunni responsabili dovranno risarcire per intero il danno provocato per incuria o dolo; anche la classe nel suo insieme - o, nel caso di danni ai bagni, tutte le classi che fanno uso del bagno interessato - è chiamata a risarcire il danno, nel caso che non permetta di individuare il responsabile del danno stesso.
- Art. 10 Il mantenimento della pulizia nelle aule, nei corridoi, nei bagni è affidato al senso civico degli alunni. Coloro che imbratteranno i muri con scritte o altro saranno severamente richiamati e dovranno risarcire alla scuola i danni provocati.
- Art. 11 Gli alunni hanno l'obbligo di portare giornalmente i libri, i quaderni e tutta l'attrezzatura necessaria per lo svolgimento dell'attività didattica. Sarà cura dell'alunno stesso, e dei genitori, non mettere negli zainetti oggetti superflui non richiesti, che appesantirebbero inutilmente gli zainetti stessi.

- Art. 12 Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e disciplinato durante le lezioni, ed a rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola. Per educazione e civiltà, agli alunni e docenti è vietato masticare chewing gum durante la lezione. Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.
- Art. 13 E' obbligo dell'alunno compilare con cura il diario, annotandovi l'orario delle lezioni, i compiti assegnati per casa, le comunicazioni degli insegnanti per la famiglia. Tutte le comunicazioni degli insegnanti dovranno essere firmate per presa visione da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, e i docenti verificheranno l'autenticità della firma. Essendo il diario il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia, deve essere ben tenuto, conservato integro di tutte le pagine, per tutta la durata dell'anno scolastico. Anche i libri, i quaderni e l'attrezzatura scolastica devono essere mantenuti con cura.
- Art. 14 Sono automaticamente puniti con un rapporto disciplinare nel registro di classe e nel diario - e tale rapporto va applicato subito - gli alunni che dovessero incorrere nelle seguenti infrazioni: a) chi tiene un comportamento indisciplinato, o poco rispettoso verso gli altri (compagni, docenti, personale ausiliario); b) chi provochi danni elencati nell'art. 9, oltre a dover risarcire il danno stesso; c) chi porta a scuola oggetti pericolosi come bombolette spray, coltelli, miccette o altro materiale esplosivo, accendini, ecc; d) chiunque non esegua ripetutamente i lavori assegnati per casa.
- Art. 15 Dopo ciascuna nota disciplinare l'alunno dovrà essere accompagnato a scuola dal genitore nell'ora e nel giorno specificati dall'insegnante nella nota stessa. I rapporti e le note disciplinari saranno valutati dal Consiglio di Classe e potranno comportare, nei casi più gravi o ripetuti, ulteriori provvedimenti quali l'esclusione dell'alunno dalla partecipazione alle gite scolastiche o la sospensione temporanea dalle lezioni.
- Art. 16 Gli alunni devono comprendere che tutte le materie scolastiche indistintamente hanno uno scopo formativo dei diversi aspetti della loro personalità; pertanto sono tenuti a lavorare con serietà ed impegno in ciascuna, senza permettersi ingiustificate distinzioni di importanza fra di esse.
- Art. 17 Gli alunni in via generale non possono essere incaricati di mansioni che comportino allontanamento dall'aula. Possono essere assegnati loro piccoli incarichi non a rischio, solo per motivi educativi e per tempi molto limitati, con affidamento della vigilanza a collaboratori in servizio.

- Art. 18 Gli alunni hanno diritto alla vigilanza, ed a ciò corrisponde un dovere di vigilanza da parte dei docenti e, nei casi previsti, dai collaboratori in servizio; la vigilanza si deve sempre avere nei diversi momenti della presenza degli alunni nella scuola e maggiormente durante le attività fuori della scuola, attività che devono essere debitamente autorizzate (lezioni all'aperto, partecipazione a manifestazioni, visite e viaggi di istruzione, ecc.). Particolare attenzione sarà rivolta alle condizioni che assicurano vigilanza e sicurezza in occasione di visite e viaggi di istruzione. Gli alunni hanno il dovere di facilitare la vigilanza dei docenti e dei collaboratori, adottando sempre un comportamento controllato e corretto nei confronti di persone e cose, nel rispetto delle regole stabilite.
- Art 19. In caso di sciopero, sia il personale docente che il personale collaboratore scolastico hanno il dovere di vigilare sugli alunni secondo la normativa vigente in materia e con le modalità previste per garantire i diritti essenziali dei minori.

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **La professionalità.**

La scuola è un'organizzazione complessa nella quale molte competenze professionali interagiscono e concorrono alla realizzazione del progetto formativo. Le dinamiche dell'appendimento, della ricerca didattica, della comunicazione, della valutazione non sono facilmente determinabili e per questo l'ambiente scolastico non è assimilabile completamente ad altri contesti organizzativi complessi. In particolare la scuola deve programmare conoscenze, saperi e gestire relazioni. La normativa degli ultimi anni (in particolare l'autonomia didattica) ha dato agli istituti scolastici alcuni strumenti per rispondere in modo progettuale alla loro funzione culturale ed educativa. Essi possono riorganizzare i propri percorsi didattici, entro gli obiettivi generali del sistema d'Istruzione, hanno autonomia di progetto, definiscono e specificano la quota obbligatoria del curriculum e l'area dell'integrazione, compiono scelte di flessibilità in relazione alle diverse esigenze formative, diversificano le proposte, hanno competenza sul tempo scuola, sul calendario, sull'organizzazione della didattica che deve essere continuamente approfondita.

Questo comporta per coloro che vi operano:

- responsabilità diffusa -professionale, culturale ed etica- sul versante dei contenuti scientifici e valoriali delle conoscenze, della qualità dei percorsi d'insegnamento-apprendimento e della qualità dei risultati;
- capacità di lettura della contemporaneità e dei bisogni;
- chiarezza degli obiettivi; scelta dei saperi fondamentali e delle competenze essenziali da promuovere;
- atteggiamento sperimentale;
- partecipazione ampia alla progettazione;
- sviluppo e consolidamento di competenze degli operatori e supporti organizzativi al lavoro didattico.

Il docente è a pieno titolo professionista della formazione, di metodi, di programmazione curricolare e disciplinare, di organizzazione del lavoro didattico. Ha ampia libertà di progettazione e condivide con gli altri la responsabilità:

- della trasmissione della cultura, realizzata in funzione degli obiettivi e del contesto propri dell'autonomia
- della didattica e dell'organizzazione del sapere
- della metodologia in rapporto con la struttura della disciplina
- degli aspetti relazionali

Ancora più che in passato egli è:

- esperto della propria disciplina, delle potenzialità formative e orientative della stessa, dei mutamenti in rapporto ai cambiamenti dei saperi
- competente rispetto alle conoscenze socio-psico-pedagogiche necessarie per una corretta gestione dei processi di insegnamento-apprendimento
- capace di interagire con tutti i soggetti presenti nella scuola, di lavorare in equipe, di dare il proprio contributo alla definizione e realizzazione dell'offerta formativa, di assumere compiti specifici a supporto dell'attività dei colleghi.

La nostra scuola fa della ricerca didattica una pratica diffusa, cura l'aggiornamento, la documentazione e gli strumenti a supporto della didattica, potenzia la sua capacità organizzativa, la struttura funzionale e indirizza le risorse economiche a sostegno di un miglioramento della didattica. E' un lavoro in equipe, un clima e una tradizione di partecipazione collegiale mirate a valorizzare l'efficacia del sistema scolastico e, in generale, l'offerta formativa.

Entro tale prospettiva di confronto reciproco e di arricchimento, sono stati costituiti i Dipartimenti di aree disciplinari aggregate intesi come sedi privilegiate di significative attività di

ricerca disciplinare e didattica volte ad operare concretamente, in modo consapevole e organizzato.

Tali interventi sottolineano il nesso inscindibile tra attività di ricerca e attività di sperimentazione, nesso che, tra l'altro, emerge con forza anche dalla legge sull'Autonomia che esplicitamente, invitando a fare ricerca a scuola, collega strettamente l'ambito della progettualità e delle ipotesi teoriche con quello della verifica sul campo e cioè della possibilità di sperimentare, proprio nella direzione della ricerca-azione.

## **Il dirigente Prof. Palermo Antonio.**

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Il dirigente ha la legale rappresentanza dell'istituto, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali spettano al dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Il dirigente svolge un ruolo importante ed esprime anche attraverso il piano delle attività le linee di un chiaro ed intenzionale progetto pedagogico didattico. In particolare egli procura risorse, programma, organizza, stabilisce priorità, assegna compiti, fa richieste chiare, conosce ed utilizza competenze, riconosce il valore, possiede competenze scientifiche e didattiche, le trasmette e le impiega. Il capo d'istituto si avvale nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali di due collaboratori da lui liberamente scelti, uno dei quali, avente l'incarico di operatore tecnologico, ha le funzioni di vicario .

## **I Dipartimenti disciplinari permanenti**

Dipartimento di Lettere e Religione

Dipartimento di Lingue straniere

Dipartimento di Scienze Matematiche

Dipartimento di Ed.Tec./Art./Mus./Ed.Fis.

I Dipartimenti (operanti permanentemente) approfondiscono le tematiche relative alle discipline, Aree disciplinari (sc. elem.) e campi d'esperienza (sc.dell'infanzia), in relazione alla ricerca curriculare, metodologica e didattica; stabiliscono i nuclei fondanti di ogni disciplina, i contenuti

minimi, i metodi e gli strumenti; elaborano la programmazione didattica-disciplinare di orientamento per i docenti; propongono progetti e definiscono il POF; indicano criteri per la formazione delle classi e altre proposte per il collegio.

## **Le Commissioni permanenti**

Informatica e gestione dei Laboratori

Visite d'istruzione e attività sportive

Orientamento – Dispersione – Continuità

Sostegno

Progetti speciali

Le commissioni lavorano sulle tematiche assegnate. Propongono soluzioni; indicano modalità di esecuzione e di utilizzo di impianti, spazi sussidi.

## **O.R.D.C.(Organismo Rappresentativo dei Docenti Coordinatori)**

Coordinatori Dipartimenti

Coordinatori Commissioni

L'O.R.D.C. è portavoce dei Dipartimenti e delle Commissioni. Opera la sintesi dei vari lavori e cura l'esecuzione delle attività del Collegio Docenti.

## **Commissione di valutazione dell'efficienza ed efficacia del servizio scolastico svolto**

Questa commissione è formata da 4 membri docenti + il direttore amministrativo + la funzione aggiuntiva ATA.

## Organi Collegiali

<b>CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, CONSIGLIO DI INTERCLASSE E CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
<p>Nella <b>Scuola dell'Infanzia ed Elementare</b> è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 genitore per ogni sezione/classe</li> <li>• Gli insegnanti di ogni sezione/classe</li> <li>• Il Capo d'Istituto o suo delegato che presiede</li> </ul> <p>Nella <b>Scuola Media</b> è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 genitori per ogni classe</li> <li>• Gli insegnanti di ogni classe</li> <li>• Il Capo d'Istituto o suo delegato che presiede</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formula proposte sull'organizzazione e sull'azione educativa e didattica e sulle sperimentazioni</li> <li>• Agevola ed estende i rapporti fra docenti e genitori</li> <li>• Esamina i problemi e propone soluzioni</li> <li>• Elabora la programmazione modulare interdisciplinare come coordinamento delle programmazioni di ogni docente o team(sc. dell'inf.- sc.elem.)</li> </ul>
<b>COLLEGIO DEI DOCENTI</b>	
<p>E' costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dai docenti della Scuola dell'Infanzia della Scuola Elementare e della Scuola Media</li> <li>• Dal Capo d'Istituto che presiede</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delibera il funzionamento didattico della Scuola le attività di Sperimentazione, il piano di Aggiornamento, la scelta dei libri di testo</li> <li>• Cura la stesura del POF e della Programmazione educativa</li> <li>• Formula proposte per la formazione e composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti</li> <li>• Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF</li> <li>• Elegge il Comitato di valutazione e individua le Funzioni obiettivo</li> </ul>
<b>CONSIGLIO DI ISTITUTO</b>	
<p>E' costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 8 Genitori, uno dei quali presidente</li> <li>• 8 Docenti</li> <li>• 2 Personale A.T.A.</li> <li>• Il Capo d'Istituto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora e adotta gli indirizzi generali (P.O.F.)</li> <li>• Delibera il Bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari</li> <li>• Predisporre il regolamento interno</li> <li>• Adotta il Calendario scolastico</li> <li>• Delibera in merito alle uscite scolastiche</li> </ul>

<b>GIUNTA ESECUTIVA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>E' costituito dal Capo di Istituto che presiede, da 2 genitori, da 1 docente, da 1 personale A.T.A. e dal Responsabile dei Servizi Amministrativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prepara i lavori del Consiglio di Istituto</li> </ul>
<b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>E' costituito: dal Capo di Istituto, che presiede, da 4 Docenti membri effettivi e da 2 supplenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valuta il servizio dei docenti nell'anno di Prova o Formazione ed anche dei docenti che ne facciano richiesta</li> </ul>

## **Apparato amministrativo**

Gli uffici di presidenza e segreteria si trovano nella sede della Scuola Media in via Vieste. La segreteria è costituita da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e da 4 Assistenti amministrativi. Il primo svolge funzioni di direzione e controllo del personale non docente e si occupa della gestione amministrativa e contabile di tutte le attività avviate dall'istituzione scolastica. I servizi amministrativi e gestionali sono così organizzati:

gestione alunni

gestione personale

gestione risorse e patrimonio

gestione protocollo

L'ufficio è informatizzato con computer collegati in rete. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha dotato la scuola di un computer con collegamento Intranet con il Ministero (linea ISDN).

I 14 Collaboratori scolastici svolgono compiti di pulizia, di vigilanza, di sostegno alle attività scolastiche e di collaborazione con la segreteria e assicurano l'apertura e la chiusura dei locali scolastici attraverso la turnazione.

## Staff organizzativo

**DOCENTE VICARIO Prof. Paura Salvatore:** collabora con il Capo d'Istituto nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali. Partecipa alle riunioni con la dirigenza. Sostituisce il Capo d'Istituto in caso di assenza o impedimento

**DOCENTE COLLABORATORE Prof. Pietro Pirillo:** collabora con il Capo d'Istituto nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali

## FUNZIONI OBIETTIVO

### AREA 1: Gestione del P.O.F.

Ricoperta dall'insegnante: **prof.ssa Russo Carmela.**

**Coordinamento delle attività del piano.** Elaborazione del documento conclusivo. Coordinamento delle attività del Piano. Risoluzione di eventuali problemi organizzativi. Ricognizione delle risorse. Stretta collaborazione con la Funzione Obiettivo "Sostegno ai docenti" per la raccolta di materiali progettuali in funzione di una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna. Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia. Coordinamento dei rapporti con enti pubblici e con il territorio.

**Coordinamento della progettazione curricolare.** Coordinazione della progettazione e programmazione curricolare.

**Valutazione delle attività del piano.** Cura delle fasi di monitoraggio e verifica del P.O.F.

### AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti

Ricoperta dall' insegnante: **prof.ssa Terranova Maria.**

**Accoglienza e tutoraggio dei docenti.** Funzionare da tutor per il primo ingresso dei nuovi docenti (chiarimenti, informazioni, consulenza sugli aspetti organizzativi e gestionali dell'Istituto, accoglienza dei tirocinanti nella scuola elementare). Rilevazione dei bisogni dei docenti e proposte di aggiornamento. Predisposizione del piano di formazione e gestione delle fasi di aggiornamento. Circolazione di materiali e di esperienze frutto dell'aggiornamento dei docenti. Sostegno e consulenza ai docenti. Essere costante punto di riferimento ad ogni docente per ogni esigenza didattica.

**Produzione di materiale didattico.** Ricerca di ogni materiale utile relativo alla programmazione e alla costruzione di curricoli, alla ricerca metodologica, alla diagnosi dei processi cognitivi.

Entrare nella logica di rete e pubblicare sui siti preposti i materiali di lavoro prodotti, in funzione di una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna.

**Cura della documentazione educativa.**

### **AREA 2 Bis: Sostegno al lavoro dei docenti.**

Ricoperta dall'insegnante: **prof.ssa Romio Filomena.**

**Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie:** Coordinamento delle varie organizzazioni progettuali previste dal POF in cui sia richiesto l'utilizzo delle nuove tecnologie; revisione di tutto il sistema di raccolta e di sistemazione di testi e di materiale didattico. Entrare nella logica di rete e pubblicare sui siti preposti i materiali di lavoro prodotti, in funzione di una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna.

**Cura della documentazione.**

**Coordinamento di progetti curriculari.**

### **AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti**

Ricoperta dall'insegnante: **prof.ssa Laera Maria Lores.**

**Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio.**

**Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero.** Sostegno agli studenti più deboli e soprattutto agli alunni portatori di handicap. Informazioni sui servizi presenti sul territorio. Raccordo con gli enti e gli esperti che si occupano del disagio. Coordinamento delle attività di recupero. Coordinamento degli interventi per gli alunni extracomunitari. Coordinamento degli interventi rispetto a problemi metacognitivi.

### **AREA 4: Realizzazione di progetti d'intesa con enti ed istituzioni**

Ricoperta dall'insegnante: **prof.ssa Scavello Rosa.**

**Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende .**

**Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie:** Coordinamento delle varie organizzazioni progettuali previste dal P.O.F. in cui sia richiesto l'utilizzo delle nuove tecnologie. Revisione di tutto il sistema di raccolta e di sistemazione di testi e di materiale didattico.

**Coordinamento delle attività extracurricolari**

## Fiduciari dei plessi

Un docente per ogni plesso scolastico scelto dal Capo d'Istituto

Essere il naturale interlocutore fra la dirigenza e il plesso . Controllo del funzionamento organizzativo del plesso. Controllo del buon funzionamento della mensa e dei trasporti. Comunicare e concordare con il dirigente scolastico eventuali riunioni. Segnalazione immediata di qualsiasi situazione di pericolo e di disservizio.

## PIANO DI AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI

Nel predisporre il presente piano di aggiornamento si è tenuto conto delle esigenze formative dei docenti in rapporto agli obiettivi riportati nel POF e nelle programmazioni educativa e didattica, nel rispetto degli indirizzi di politica scolastica espressi a livello nazionale.

### Settori di intervento

I settori di intervento prescelti, a seguito della rilevazione dei bisogni formativi, sono:

- La valutazione educativa nell'ottica della continuità diacronica, in base al piano regionale di formazione e aggiornamento.

**Percorso attuativo:** seminario di 17 ore (periodo: 4-6-11-13 Settembre 2002)

Laboratorio di 7 ore (periodo: 1-8 Ottobre 2002)

**Relatori:** Prof.Carmelo Più, docente di Didattica Generale e Didattica Speciale (Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università della Calabria).

- Norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, in base alla legge 626.
- Simulazione di evacuazione in caso di pericolo, con visione di audiovisivi

(seconda parte: Gennaio e Aprile 2003).

- Corso di alfabetizzazione al computer (1° livello)
- Corso di informatica avanzata per i docenti già in possesso di alfabetizzazione di base (2° livello)

**Percorso attuativo:** 5 incontri di due ore ciascuno (periodo: Ottobre-Novembre 2002)

## **Metodologia**

Il presente piano sarà caratterizzato dalla seguente metodologia:

- momento formativo essenziale sarà la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali - la prospettiva adottata, è quella dello sviluppo professionale continuo;
- lezioni di esperti sulle tematiche individuate con gruppi di lavoro e didattica guidata;
- discussioni collegiali.

### **Strumenti:**

Saranno adoperati la lavagna luminosa, il Personal Computer, il videoproiettore, i percorsi ipertestuali, i lucidi.

## **RISORSE FINANZIARIE**

- Finanziamento P.O.F. ( legge 440/97).
- Fondo dell'istituzione scolastica.
- Diritto allo studio.
- Finanziamento progetti PON e POR.